

BILANCIO D'ESERCIZIO

Ente/Collegio AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DELLA VALTELLINA E DELL'ALTO LARIO

Regione Lombardia

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2019

In data 08/07/2020 si é riunito presso la sede della AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DELLA VALTELLINA E DELL'ALTO LARIO

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2019.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Dott. Pietro Coluzzi, Dott. Alessandro Nonini, Dott. Giancarlo Gadola

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 357

del 30/06/2020, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 30/06/2020

con nota prot. n. del e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia un pareggio di € 0,00 con un
rispetto all'esercizio precedente di € 0,00, pari al 0 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2019, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2018)	Bilancio d'esercizio 2019	Differenza
Immobilizzazioni	€ 66.527.000,00	€ 57.156.191,00	€ -9.370.809,00
Attivo circolante	€ 86.370.000,00	€ 93.596.644,00	€ 7.226.644,00
Ratei e risconti	€ 242.000,00	€ 215.561,00	€ -26.439,00
Totale attivo	€ 153.139.000,00	€ 150.968.396,00	€ -2.170.604,00
Patrimonio netto	€ 83.233.000,00	€ 81.580.982,00	€ -1.652.018,00
Fondi	€ 16.953.000,00	€ 17.386.286,00	€ 433.286,00
T.F.R.	€ 496.000,00	€ 538.599,00	€ 42.599,00
Debiti	€ 52.455.000,00	€ 51.461.917,00	€ -993.083,00
Ratei e risconti	€ 2.000,00	€ 612,00	€ -1.388,00
Totale passivo	€ 153.139.000,00	€ 150.968.396,00	€ -2.170.604,00
Conti d'ordine	€ 404.000,00	€ 343.598,00	€ -60.402,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2018)	Bilancio di esercizio 2019	Differenza
Valore della produzione	€ 280.003.000,00	€ 256.207.990,00	€ -23.795.010,00
Costo della produzione	€ 270.648.000,00	€ 248.593.630,00	€ -22.054.370,00
Differenza	€ 9.355.000,00	€ 7.614.360,00	€ -1.740.640,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 1.086.000,00	€ 1.961.389,00	€ 875.389,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 10.441.000,00	€ 9.575.749,00	€ -865.251,00
Imposte dell'esercizio	€ 10.441.000,00	€ 9.575.749,00	€ -865.251,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2019 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2019)	Bilancio di esercizio 2019	Differenza
Valore della produzione	€ 258.060.803,00	€ 256.207.990,00	€ -1.852.813,00
Costo della produzione	€ 248.381.476,00	€ 248.593.630,00	€ 212.154,00
Differenza	€ 9.679.327,00	€ 7.614.360,00	€ -2.064.967,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 0,00	€ 1.961.389,00	€ 1.961.389,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 9.679.327,00	€ 9.575.749,00	€ -103.578,00
Imposte dell'esercizio	€ 9.679.327,00	€ 9.575.749,00	€ -103.578,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Patrimonio netto	€ 81.580.982,00
Fondo di dotazione	€ 2.158.296,00
Finanziamenti per investimenti	€ 76.958.261,00
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 2.363.936,00
Contributi per ripiani perdite	€ 0,00
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	€ 100.489,00
Utili (perdite) portati a nuovo	€ 0,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ 0,00

Il pareggio di € 0,00

<input checked="" type="checkbox"/> 1)	Non si discosta in misura significativa programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno
<input checked="" type="checkbox"/> 2)	Non riduce in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;
<input type="checkbox"/> 3)	determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

Confronto Consuntivo 2018 e Consuntivo 2019

L'ASST della Valtellina e dell'Alto Lario è stata interessata dal 01/01/2019 dalle modifiche al suo assetto territoriale conseguenti l'approvazione della L.R. 15/2018 ad oggetto "Modifiche al Titolo I, al Titolo III e all'Allegato 1 della L.R. 33/2009". In particolare, tali modifiche hanno riguardano, oltre al presidio ospedaliero di Menaggio, anche il territorio dei Comuni fino al Distretto Medio Alto Lario.

In particolare, con il Decreto n. 20009 del 28/12/2018 sono stati assegnati all'ASST Lariana il presidio ospedaliero "Erba Renaldi" di Menaggio, il relativo personale ed il patrimonio immobiliare.

Con delibera n. 181 del 27/03/2020 è stato formalizzato, il passaggio delle immobilizzazioni immateriali e materiali, delle rimanenze di magazzino e dei contributi in conto capitale, dopo la loro verifica e concordanza con l'ASST Lariana.

Le variazioni contabili che ne scaturiscono, rilevate nello Stato Patrimoniale 2019, sono le seguenti:

Immobilizzazioni	-5.256.809,32	Patrimonio Netto	-4.449.775,91
Rimanenze	-524.779,00		
Crediti v/ASST Lariana	1.331.813,41		
	-----		-----
TOTALE	-4.449.775,91		-4.449.775,91

Più nel dettaglio, il costo storico dei beni oggetto di trasferimento è risultato essere pari ad € 16.249.508,91 a fronte di un fondo ammortamento complessivo di € 10.922.699,59. Gli stessi sono suddivisi nell'attivo dello Stato Patrimoniale nell'apposita

colonna per le varie tipologie e categorie di beni. Il valore attuale dei beni trasferiti è pertanto pari ad € 5.256.809. Tale valore, per la parte finanziata dei beni e cioè per € 4.449.774,91, trova il corrispondente riscontro nell'apposita colonna del Patrimonio Netto.

L'ASST ha provveduto a cancellare dal Registro cespiti i beni trasferiti e a rilevarne in contabilità generale le relative risultanze contabili, con effetto a partire dal 2 gennaio 2019, così pure le rimanenze nella contabilità di magazzino--.

In conseguenza del predetto riassetto territoriale, si evidenzia come i dati di conto economico e di stato patrimoniale appostati a Consuntivo 2019 non sono raffrontabili con i valori del Consuntivo 2018, sia per quanto riguarda la gestione sanitaria che territoriale.

Confronto BPE 2019 V2 e Consuntivo 2019

Le variazioni principali riscontrate, oltre agli incrementi per rilevazione in sede di Consuntivo rispetto al BPE 2019 dei Proventi e degli oneri straordinari, dei contributi da Enti pubblici e privati e degli Utilizzi contributi esercizi precedenti, sono le seguenti. Sul versante dei ricavi, si rileva una riduzione della produzione dettata da un'assegnazione non in linea con la realtà produttiva territoriale. Si evidenzia, inoltre, un decremento per la contabilizzazione in sede di Consuntivo 2019 delle Funzioni non tariffate 2019 come da DGR 3263 del 16/06/2020 e per la rilevazione degli "Altri contributi da Regione" come da Decreto di Assegnazione n. 7217 del 22/06/2020.

Per contro l'incremento sulle "Entrate proprie" è dovuto principalmente all'addebito all'ASST Lariana delle spese sostenute dall'Azienda a favore del presidio di Menaggio, ceduto dal 01/01/2019.

Sul versante dei costi, il consistente decremento evidenziato è da leggersi con l'assegnazione regionale per il BPE. La stessa non aveva, infatti, nettizzato i costi Intercompany già dichiarati cessanti nella rilevazione effettuata ai fine della cessione di cui alla Legge regionale 15/2018.

Sugli accantonamenti l'incremento rilevato è da imputare principalmente alla rilevazione negli accantonamenti degli oneri per la contrattazione collettiva per il triennio 2019/2021 per comparto, dirigenza e medici Sumai - competenza 2019.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:
non sono presenti spese contabilizzate

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo è avvenuta _____ con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)

L'Azienda ha dichiarato nella relazione la quadratura dei valori esposti a Bilancio 2019 (costi, fondi e ammortamenti) con i valori risultanti dal registro cespiti al 31/12/2019. Il Collegio ne assevera le risultanze.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

L'Azienda non ha immobilizzazioni finanziarie, nè portafogli valori e/o partecipazioni. Il Collegio assevera.

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Il valore complessivo delle rimanenze di magazzino è pari ad € 7.409.010 (il bilancio 2018 riportava un valore di € 7.737.000)

Le predette rimanenze sono relative a materiale sanitario per € 5.544.041 (con un decremento di € 292.959 rispetto al 31/12/2018) e a materiale non sanitario per € 1.864.969 (con decremento di € 35.031).

Il decremento complessivo è, pertanto, pari di € 327.990.

Tale decremento si determina per effetto delle rimanenze (pari a € 524.779) che al 31/12/2018 erano giacenti presso il PO di Menaggio e che, ai sensi della LR 15/2018, sono state trasferite all'ASST di Menaggio.

Il valore delle rimanenze di reparto è pari a € 4.418.644, ovvero il 59,64 % del valore complessivo.

In merito alle rimanenze il Collegio assevera la quadratura delle giacenze di magazzino (da tabulati aziendali) con le rimanenze appostate in bilancio (contabilità).

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

Crediti v/Stato - parte corrente (€ 21.311)

Trovano qui allocazione i crediti v/Prefettura per prestazioni di ricovero/ambulatoriali rese nel 2015 a pazienti stranieri STP, che al 31/12/2019 rimangono invariati ad € 4.595.

L'ulteriore importo, pari a € 16.716, attiene per lo più a prestazioni sanitarie – diagnostico di laboratorio (esami su stupefacenti) verso gli Uffici Giudiziari. Gli stessi risultano meglio elencati nell'apposita Tabella allegata al bilancio.

Crediti v/Stato - finanziamenti per investimenti" (€ 3.053.585)

Qui è stato riclassificato il saldo risultante al 31/12/2018 di € 3.611.623 dell'originario contributo di € 5.778.828 di cui alla DGR 2312 del 13/10/2011 di assegnazione per il consolidamento del Padiglione Mattei del PO di Morbegno. Quest'ultimo contributo è stato girato dai "Crediti v/Regione per finanziamenti per investimenti" a seguito di quanto evidenziato nell'istruttoria per l'approvazione del Consuntivo 2018, di cui alla nota regionale prot. 261445 del 14/06/2019, in quanto il contributo viene erogato dal MEF e non rientra nelle assegnazioni della DG Welfare. Le erogazioni del 2019 su tale contributo sono pari ad € 558.038. Il saldo del credito al 31/12/2019 per tale contributo è quindi di € 3.053.585.

Crediti v/Regione - parte corrente (€ 25.098.638)

Il credito complessivo nei confronti della Regione per spesa corrente al 31/12/2019 è pari ad € 25.098.638 (nel 2018 era pari a € 25.432.000), di cui:

Anno 2014 € 2.010.104 (invariato rispetto al 2018)

Anno 2015 € 10.295.340 (invariato rispetto al 2018)

Anno 2016 € 1.636.190 (invariato rispetto al 2018)

Anno 2017 € 1.901.383 (invariato rispetto al 2018)

Anno 2018 € 2.611.773 (diminuito rispetto al 2018 di € 6.976.585)

Anno 2019 € 6.643.848.

Per quanto attiene l'Esercizio 2014, il credito di € 2.010.104 complessivo, riconciliato con la GSA, è relativo per € 12.106 a "PSSR" e per € 1.997.998 ad "Altro". Lo stesso è invariato rispetto al 31/12/2018.

Per l'Esercizio 2015, il credito complessivo di € 10.295.340, riconciliato con la GSA, è relativo per € 4.343.172 a "Funzioni", € 1.696.426 a "PSSR" ed € 4.255.742 ad "Altro". Lo stesso è invariato rispetto al 31/12/2018.

Per l'Esercizio 2016, il credito complessivo di € 1.636.190, riconciliato con la GSA, è relativo per € 188.000 alla "Sanità

penitenziaria", € 383.000 alla L. 210/92 territoriale, € 877.190 ad "Altro" gestione sanitaria ed € 188.000 ad "Altro" gestione territoriale. Lo stesso è invariato rispetto al 31/12/2018.

Per l'Esercizio 2017, il credito complessivo di € 1.901.383, al netto della protesica e riconciliato con la GSA, è relativo per € 134.207 a "PSSR", € 1.071.000 ad "Altro" gestione sanitaria ed € 696.176 ad "Altro" gestione territoriale. Lo stesso è invariato rispetto al 31/12/2018.

Per l'Esercizio 2018, il credito complessivo di € 2.611.773, è relativo per € 1.297.102 su "PSSR", € 1.071.000 su "Altro" gestione sanitaria ed € 243.671 sempre su "Altro" san. per il saldo del progetto "La gestione della presa in carico integrata nel paziente affetto da artrite reumatoide e artropatia psoriasica" di cui al Decreto n. 16772 del 16/11/2018.

Rispetto alla GSA si evidenzia il maggior credito di € 102 in quanto il contributo di cui al predetto Decreto assegnato era di € 348.102, di cui erogato 30% pari ad € 104.431 e da erogare 70% € 243.671 (mentre sul tabulato GSA è riportata la cifra di € 348.000).

Rispetto al 31/12/2018 il credito si è ridotto di complessivi € 6.976.585, a fronte di erogazioni regionali per € 6.954.585, di cui:

€ 250.000 per "Personale ESACRI",

€ 50.586 per arretrati SUMAI/MET,

€ 933.116 a saldo attività territoriale,

€ 1.074.227 per "Funzioni",

€ 2.363.898 per "PSSR",

€ 2.178.327 per "Altro"

€ 104.431 per "Altro" acconto progetto artrite.

La differenza è dovuta al giroconto di € 22.000 dai debiti a riduzione del credito per "PSSR". Tale importo era stato erogato da Regione nel 2018 come eccedenza di cassa sulla Sanità penitenziaria e appostato tra i Debiti v/Regione come acconto non regolarizzato.

Per l'Esercizio 2019, a fronte di un'assegnazione complessiva di € 83.415.355, oltre ad € 22.000 per il Progetto ICA - DGR 1866/2019, di cui al Decreto n. 7217 del 22/06/2020, Regione Lombardia ha erogato € 76.793.507 complessivi, incassati provvisoriamente tra i crediti e debiti/v Regione per acconti.

Il credito al 31/12/2019 per tale Esercizio è pertanto di € 6.643.848 complessivi, riconciliato con la Tabella GSA, di cui:

€ 4.793.371 per "PSSR", "Personale ESACRI",

€ 36.863 per "Contributi vincolati da FSR" Sanità penitenziaria,

€ 122.089 per "Contributi vincolati extra FSR" ESACRI,

€ 22.000 per "Contributi vincolati extra FSR" DGR 1866/2019 Progetto ICA

€ 1.669.525 per "Altro".

Crediti v/Regione - Patrimonio Netto (€ 27.436.830)

Si riferiscono a "Finanziamenti per investimenti" e ammontano a complessivi € 27.436.830 (tutte assegnazioni della DG Welfare).

Per l'ammontare dei singoli contributi e dei provvedimenti di assegnazione si rimanda alla specifica Tabella allegata al bilancio.

Nel 2019, è stata rilevata una assegnazione complessiva di contributi in conto capitale per € 9.658.279, come da tabelle GSA, di cui:

€ 1.617.308 quale contributo indistinto per gli Investimenti 2019 – DGR 1725 del 10/06/2019;

€ 7.257.163 quale contributo Programma straordinario investimenti - DGR 2468 del 18/11/2019;

€ 783.808 per Finanziamento protesica anno 2019 - Decreto di assegnazione n. 7217 del 22/06/2020.

Le erogazioni in conto capitale del 2019 sono state complessivamente pari a € 7.070.553 come da tabelle GSA, di cui € 4.104.594 relative ad assegnazioni di anni precedenti (ivi compreso il saldo ricevuto nel 2019 per la protesica 2018 di € 194.000) ed € 2.965.959 sulle assegnazioni 2019. In particolare queste ultime sono:

€ 1.617.308 su DGR 1725 del 10/06/2019 - saldo;

€ 564.843 su DGR 2468 del 18/11/2019 - acconto;

€ 783.808 su Finanziamento protesica anno 2019.

Sul quest'ultimo contributo in c/capitale protesica maggiore Regione Lombardia ha erogato una eccedenza di cassa pari ad € 203.816, che come indicato dalla GSA, è stata appostata a tra i Debiti v/Regione come acconto non regolarizzato da recuperare sul 2020.

Con la delibera n. 181 del 27/03/2020, oltre a formalizzare il passaggio delle immobilizzazioni e delle rimanenze di magazzino all'ASST Lariana a far data dal 02/01/2019, in conseguenza del trasferimento del PO di Menaggio ai sensi della legge Regionale n. 15/2018, si è preso atto anche dei contributi in conto capitale trasferiti.

In particolare dei seguenti Decreti regionali:

n. 18182 del 12/12/2019 con il quale, nell'ambito del contributo di cui alla DGR 7150/2017, viene incrementato di € 405.853

l'impegno a favore dell'ASST Lariana per la realizzazione del PreSST di Menaggio con contestuale diminuzione di pari somma nei confronti dell'ASST della Valtellina e dell'Alto Lario;

n. 1956 del 18/02/2020 con il quale, nell'ambito del contributo di cui alla DGR 7150/2017, viene incrementato di € 264.000 l'impegno a favore dell'ASST Lariana per interventi su sistemi informativi connessi al PO di Menaggio con contestuale diminuzione di pari somma nei confronti dell'ASST della Valtellina e dell'Alto Lario. Pertanto nella colonna degli ulteriori trasferimenti LR 23/2015 è stata esposta la somma complessiva di € 669.853 in quadratura con l'ASST Lariana. La predetta riduzione trova corrispondenza sulla voce "Finanziamenti da Regione per investimenti" del Patrimonio Netto.

Si evidenzia, infine, la riclassifica operata di € 3.611.623 dai "Crediti v/Regione per finanziamenti per investimenti" vs. i "Crediti v/ Stato per finanziamenti per investimenti" A tal fine si richiama quanto sopra già esposto.

Il saldo al 31/12/2019 dei Crediti verso Regione per Finanziamenti per investimenti (pari a € 27.436.830) è riconciliato con la Tabella GSA come segue:

€ 21.231.499 (crediti v/Regione)
- € 97.752 (contributi cancellati con Decreto 18780 del 19/12/2019 pari a € 89.035 e ad € 8.717)
- € 669.853 (contributi passati ad ASST Lariana ex Decreti 18182/2019 e 1956/2020 citati)
+ € 280.616 (saldo protesica 2017 non erogato)
+ € 6.692.320 (saldo contributi 2019)

Crediti v/Comuni (€ 15.552)

I crediti verso Comuni per € 15.552 attengono a più prestazioni di medicina del lavoro, sanitarie e diagnostiche di laboratorio effettuate a favore dei Comuni della Provincia.

Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche (€ 15.552)

I crediti verso Aziende sanitarie pubbliche sono al 31/12/2019 pari a complessivi € 12.021.618, in decremento di € 2.905.382 rispetto al 31/12/2018. Le fatture da emettere ammontano ad € 9.040.367.

Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche (€ 12.021.618)

I crediti nei confronti delle ATS, delle ASST e AREU e degli IRCCS della Regione, per complessivi € 11.778.471 (di cui € 9.092 riferiti all'anno 2017) sono rispettivamente pari a € 7.433.465, € 2.790.882 ed € 222.311. Gli stessi risultano dettagliatamente elencati nell'apposita Tabella allegata al bilancio.

I crediti verso ATS, pari ad € 7.433.465, attengono, principalmente ai saldi di attività 2019 (DRG, attività ambulatoriale, psichiatria, File F, etc) per € 7.092.682 e ai rimborsi delle spese intercompany nei confronti dell'ATS della Montagna per € 193.962, oltre ad € 20.000 per i progetti di NPI con l'ATS di Brescia. Il decremento complessivo di € 4.451.535 rilevato rispetto all'esercizio precedente, è conseguente all'ulteriore trasferimento, ai sensi della legge Regionale n. 15 del 28/11/2018, del Presidio Ospedaliero Erba Renaldi di Menaggio a far data dal 01/01/2019 e alla corrispondente diminuzione dell'attività e quindi dei saldi 2019.

Con delibera n. 181 del 27/03/2020 l'ASST ha formalizzato il passaggio delle immobilizzazioni immateriali e materiali e delle rimanenze di magazzino, dopo la loro verifica e concordanza con l'ASST Lariana.

Come da Linee Guida regionali in data 02/03/2017 prot. 48619 "Inventari di costituzione" a fronte delle operazioni di conferimento/scorporo, è stato infatti contabilizzato al Rigo 673 "Crediti v/ASST per operazioni di conferimento/scorporo LR 23/2015" un credito pari ad € 1.331.813 nei confronti dell'ASST Lariana, come contropartita al trasferimento delle Rimanenze e del Patrimonio Immobiliare per i cespiti non finanziati, rispettivamente di € 524.779 ed € 807.034. Tale credito ha in parte compensato la predetta riduzione rilevata sui crediti v/ATS.

Con l'ASST Lariana l'Azienda dichiara la quadratura al 31/12/2019 del credito da conferimento/scorporo LR 15/2018.

I crediti verso ASST, pari ad € 2.790.882, attengono per lo più a cessioni di emocomponenti ed emoderivati, oltre al saldo AREU. In particolare € 1.456.376 attengono a crediti nei confronti del CLV dell'ASST di Lecco per le cessioni 2019 di emocomponenti, € 893.969 (fattura da emettere) al saldo della quota assegnata da AREU per il 2019 per l'attività di Emergenza Urgenza oltre ai rimborsi spese nei confronti dell'ASST Lariana.

I crediti verso IRCCS, pari ad € 222.311, attengono per lo più a cessioni di emoderivati oltre al rimborso degli oneri per i Direttori e il personale in comando.

I Crediti v/Aziende sanitarie extra Regione sono pari ad € 243.147, al netto del Fondo svalutazione crediti di € 23.740. Il fondo è stato attivato nell'esercizio 2018 come da Linee Guida per la chiusura dell'Esercizio. Tale importo corrisponde ai crediti per l'attività di psichiatria fuori Regione degli esercizi 2014 e 2015. Oltre al credito su tali esercizi è aperto anche il credito per la medesima attività resa nell'esercizio 2016 di € 10.619, per la quale non è previsto il Fondo svalutazione crediti. Dal 2017 l'attività di psichiatria fuori Regione viene addebitata direttamente all'ATS della Montagna.

Ai predetti crediti, per complessivi € 34.359, nel 2019 si sono aggiunti, come da Regole SSR 2019, anche i crediti nei confronti delle Regioni a statuto speciale (esclusa Sicilia) e delle Province autonome di Trento e Bolzano, per i farmaci innovativi File F. L'importo complessivo consumato e addebitato per tali farmaci è pari ad € 218.829 per gli anni 2017, 2018 e 2019. Da qui

l'incremento rispetto all'esercizio precedente.

I crediti verso l'Erario sono pari a € 20.147 e sono relativi, per € 3.360 all'IVA acquisti attività commerciale, € 8.295 al credito IRES per la cessione degli immobili all'ASST Lariana e per € 8.492 al saldo positivo dell'imposta di bollo virtuale.

I crediti verso Altri sono pari a € 4.518.062, di cui € 1.758.756 verso privati al netto del fondo, € 2.057.865 verso Enti pubblici ed € 701.441 per crediti diversi.

I crediti verso privati, pari ad € 1.758.756 al netto del fondo svalutazione di € 371.583, in incremento rispetto al 31/12/2018 per € 382.756, sono riconducibili quasi in toto alle prestazioni sanitarie rese verso pazienti stranieri per i quali sono in corso le operazioni di recupero credito, come da Regolamento aziendale. In particolare per questi ultimi crediti l'Azienda ha aggiudicato con delibera n. 283 del 18/04/2019 un servizio per il recupero stragiudiziale all'estero delle prestazioni rese negli anni pregressi. L'incremento registrato è dovuto in particolare alla rilevazione al 31/12 di due crediti specifici. Un credito residuo di € 343.052 aperto nei confronti di un medico cessato in esecuzione di una sentenza di condanna della II sezione Giurisdizionale Centrale d'Appello. Il rimborso complessivo di € 364.303 è stato rilevato sugli "Altri proventi straordinari", a fronte del quale la Corte dei Conti ha autorizzato il rimborso della somma in 120 rate mensili. Un credito residuo di € 53.743 a fronte di una sentenza di condanna della Corte d'Appello di Milano nei confronti di privato verso il quale era stato liquidato, a suo tempo, un risarcimento danni RCT. Il rimborso della complessiva somma di € 60.543 avviene in rate mensili.

Tali crediti sono comprensivi della somma di € 446.153 a titolo di crediti verso privati per l'attività erogata dai medici in libera professione.

I crediti verso soggetti pubblici, pari ad € 2.057.865, sono relativi in minima parte a certificazioni mediche verso INAIL e INPS, oltre al credito di € 65.971 verso l'INAIL relativamente al 2019. Quest'ultimo è stato compensato con il versamento INAIL 2020. L'importo maggiore di € 1.974.500 è relativo a crediti iscritti a fronte dell'assegnazione di due contributi per i progetti "Ospedale Virtuale montano" e "INTERREG V- A ITALIA SVIZZERA". Entrambi i contributi sono stati rilevati nel 2018 tra le Quote inutilizzate dei contributi da Enti Pubblici, al commento dei quali si rimanda per l'utilizzo 2019. In particolare:

€ 1.265.000 per il sottoprogetto "Ospedale Virtuale montano" all'interno del Programma quadro di Regione Lombardia – Area interna Valchiavenna di cui alla DGR 5995 del 19/12/2016. Il risultato atteso da tale progetto è l'aumento, il consolidamento e qualificazione dei servizi di cura e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali. Su tale progetto il MEF ha erogato nel 2018 un acconto di € 200.000;

€ 1.070.000 per il Programma di cooperazione INTERREG V- A ITALIA SVIZZERA nell'ambito del Progetto sanità a confronto. Per il progetto Regione Lombardia ha erogato nel 2018 un acconto di € 160.500. Con determina n. 1495 del 27/12/2018 l'Azienda ha preso atto del finanziamento.

Per la rettifica in riduzione dei crediti verso soggetti pubblici di € 40.988 si richiama quanto commentato sul contributo per il Museo di Sondalo nei Finanziamenti da Regione per investimenti del patrimonio netto e nei debiti verso Enti Pubblici

I crediti diversi, pari ad € 701.441, attengono principalmente a due vertenze. La prima nei confronti di Unicredit Spa: l'Azienda ha erogato alla stessa, a seguito di decreto ingiuntivo immediatamente esecutivo, la somma di € 605.197, a fronte della validità della cessione di un credito rivendicato dalla stessa. Contro il procedimento è stata fatta opposizione davanti al Tribunale di Sondrio, dove è in corso la vertenza. Il secondo credito di € 54.757 è aperto nei confronti di Cyti Insurance sulla polizza RCT. A fronte dell'inoperatività della Compagnia e al fine di evitare l'esecuzione forzata della sentenza emessa dal Tribunale di Sondrio, l'Azienda ha provveduto al pagamento della somma stabilita dalla sentenza nei confronti della parte, riservandosi di chiedere alla Compagnia il rimborso per la quota eccedente la franchigia.

Per tali crediti non vi sono note di credito da emettere.

Fondo svalutazione crediti

L'Azienda con deliberazione n. 900 del 29/12/2017 ha adottato il Regolamento per la gestione crediti, disciplinando con lo stesso le diverse fasi fino a quella del recupero credito. Nel 2018 l'Azienda, sulla base dei criteri previsti dal predetto Regolamento, ha stralciato crediti inesigibili per € 16.530 con la determina n. 1064 del 17/09/2018. Il fondo svalutazione crediti al 31/12/2018 è pertanto risultato essere di € 395.323, di cui € 371.583 nei confronti di privati ed € 23.740 verso aziende sanitarie pubbliche extra regione.

In sede di Preconsuntivo per determinare il fondo svalutazione crediti al 31/12/2019 l'Azienda, utilizzando i criteri previsti dalla Circolare regionale prot. 15609 del 16/05/2012 per la predisposizione del Consuntivo 2011, ha effettuato un'analisi dell'esigibilità dei crediti nei confronti dei soggetti privati sulla situazione creditoria aggiornata. Dall'analisi e valutazione conseguente è emersa la necessità di integrare il fondo stesso di € 151.703.

Come riportato nelle Linee guida per la predisposizione del Bilancio d'esercizio 2019, "il fondo svalutazione crediti viene accantonato a livello di consolidato regionale tenuto conto delle richieste delle singole Aziende, che potranno attraverso formale richiesta (che metta in evidenza gli utilizzi) richiedere il reintegro necessario". Pertanto nel Bilancio d'esercizio 2019 il fondo svalutazione crediti aziendale non viene adeguato, rimanendo invariato rispetto al 31/12/2018 ad € 395.323, suddiviso come sopra.

In merito al Fondo svalutazione crediti il Collegio - preso atto di quanto sopra riportato e, in particolare, della circostanza per cui gli accantonamenti avvengono a livello di consolidato regionale e che, conseguentemente, in bilancio non vi è stato un adeguamento del fondo - assevera la sua quantificazione.

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

Non è stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2019.)

Risconti attivi

I risconti attivi sono pari a € 215.561, di cui € 215.195 attengono alle polizze assicurative aziendali aventi scadenza nel corso dell'anno e pagate in via anticipata ed € 366 per un comando di personale medico.

Ratei passivi

I ratei passivi sono pari ad € 399 per canoni di manutenzione e assistenza SW non sanitari.

Risconti passivi

I risconti passivi sono pari ad € 213 e sono relativi alla locazione antenna TIM.

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Fondi per rischi

Al 31/12/2019 tali fondi ammontano a complessivi € 9.310.898.

Alla voce B.II.1) è contabilizzato il Fondo cause civili ed oneri processuali per € 538.346.

Tale importo è destinato a coprire le spese legali dei fiduciari incaricati per le cause attualmente in corso e gli esborsi in caso di soccombenza per gli importi già quantificabili.

Alla voce B.II.4) il fondo di € 7.119.321 è relativo alla polizza RCT (AM TRUST) aggiudicata nel 2013. Nel 2019 il fondo viene incrementato di € 1.071.000 come da Decreto di Assegnazione n. 7217 del 22/06/2020.

Alla voce B.II.5) il fondo di € 27.863 è relativo alle residue franchigie assicurative relative alle polizze RCT (FARO, LLOYDS e CITY)

accantonate negli anni ante 2013 e movimentate per i soli utilizzi. La voce di nuova istituzione è stata alimentata giro contando l'importo da "Altri fondi rischi" B.II.7).

Alla voce B.II.7), la somma a fondo pari ad € 1.625.368 corrisponde al debito sospeso con l'ATI fornitrice del contratto di gestione calore/energia aziendale relativamente al 1° trimestre 2017. Verso la Capogruppo, è aperta una procedura di concordato preventivo da parte del Tribunale di Asti dal 02/11/2017.

Gli utilizzi complessivi sui predetti fondi sono stati di € 951.372 e sono relativi a pagamenti di spese legali, franchigie e transazioni assicurative e risultano nell'apposita Tabella dello SP.

Quote inutilizzate contributi

Al 31/12/2019 tali fondi ammontano a complessivi € 2.588.235, come risulta dall'apposita Tabella "Quote inutilizzate contributi". Nel 2019 sono tutti movimentati.

I contributi ricevuti non utilizzati nell'anno sono accantonati alla voce B.14 del CE e a fondo dello SP alla voce B. IV) rispettando la natura del contributo.

Gli incrementi, tutti sul Bilancio Sanitario e pari a complessivi € 78.100, attengono:

per € 54.921 ai contributi dell'ATS Montagna per il contrasto del gioco d'azzardo patologico (GAP), per il Progetto di presa in carico del paziente fragile: istituzione della centrale per le dimissioni protette e day service per l'erogazione delle prestazioni previste nel PAI;

per € 23.179 alle sperimentazioni farmaci effettuate nel 2019.

Gli Utilizzi, pari a complessivi € 241.391, sono per € 233.149 contabilizzati sul Bilancio sanitario e per € 8.242 sul Bilancio Territoriale.

Da evidenziare la riclassificazione complessiva (negativa) di € 114.073 (€ 22.000 - € 136.073).

In particolare € 136.073 a patrimonio netto per investimenti, di cui:

€ 6.760 per l'acquisto di materiale informatico per l'attivazione di uno sportello remoto con l'utilizzo dei fondi accantonati nel 2018 sul progetto "Ospedale Virtuale montano" all'interno del Programma quadro di Regione Lombardia – Area interna Valchiavenna di cui alla DGR 5995 del 19/12/2016;

€ 121.813 per lavori di manutenzione straordinaria presso il PO di Chiavenna e l'acquisto di un ecografo con l'utilizzo dei fondi accantonati nel 2018 sul progetto Programma di cooperazione INTERREG V-A ITALIA SVIZZERA nell'ambito del Progetto sanità a confronto;

€ 7.500 per l'acquisto di attrezzature con l'utilizzo dei fondi da sperimentazione farmaci accantonati negli anni precedenti.

Oltre a tali riclassificazioni negative, si segnala la riclassifica positiva (incremento) di € 22.000 di cui al Decreto di assegnazione n. 7217 del 22/06/2020. Tale contributo, qui allocato come da indicazioni regionali, è relativo all'attivazione di un sistema di sorveglianza ICA per l'integrazione dei laboratori di microbiologia con la piattaforma MICRO-BIO di cui alla DGR 1866 del 9/07/2019. Tale contributo è stato contabilizzato al Rigo 627 "Crediti da Regione per contributi vincolati extra FSR".

Altri fondi per oneri e spese

Al 31/12/2019 tali fondi ammontano a complessivi € 5.487.153, di cui € 4.608.084 per rinnovi contrattuali ed € 879.069 per altri oneri e spese.

Gli accantonamenti sono stati effettuati nel rispetto della loro natura. Alla voce B.V.3.1) gli accantonamenti hanno carattere residuale rispetto alle voci già previste in NI.

Sui fondi per rinnovi contrattuali si segnala l'accantonamento complessivo di € 631.211, di cui € 355.851 per gli oneri contrattazione collettiva del personale medico, contratto triennio 2019/2021 – competenza 2019, € 84.521 per gli oneri di contrattazione collettiva del personale non medico (di cui € 45.262 SPTA per il contratto triennio 2019/2021 ed € 39.259 per PTA contratto 2016/2018, competenza 2019), € 121.979 per gli oneri di contrattazione collettiva del comparto, contratto triennio 2019/2021 – competenza 2019 ed € 68.860 per gli oneri di contrattazione collettiva dei medici SUMAI.

Si segnala la riclassifica di € 99.226 dai debiti tributari. Tale importo è riferito all'IRAP degli arretrati contrattuali 2016/2017, portati nel 2018 in riduzione del Fondo anziché dai debiti tributari.

I fondi risultanti sono pertanto i seguenti.

Dirigenza medica € 3.357.851

Dirigenza non medica € 386.521

Comparo € 742.396

Medici Sumai € 121.316.

Gli Altri fondi per oneri e spese sono, al 31/12/2019, di € 564.845 per la libera professione, € 192.872 per gli incentivi funzioni tecniche art. 113 D.Lgs. 50/2016 ed € 121.352 su altro. La voce di nuova istituzione per gli incentivi art 113 è stata alimentata giro contando l'importo dalla voce "Altro".

Gli accantonamenti 2019 sono relativi:

per € 17.934 quale accantonamento da multe disciplinari ai dipendenti;

per € 81.811 quale accantonamento per il "Decreto Balduzzi" della libera professione;

per € 147.482 quale accantonamento per il "Fondo di Perequazione" della libera professione;

€ 138.220, quale accantonamento incentivi funzioni tecniche art 113 d.lgs. 50/2016 come da Decreto di assegnazione n. 7217 del 22/06/20250.

Gli utilizzi di € 475.436 sulla libera professione sono da imputare al pagamento per gli esercizi 2016 e 2017 del fondo di perequazione della dirigenza medica, al pagamento delle prestazioni aggiuntive di ortopedia presso il PPI di Livigno come da del. 461/2019 e all'attività di screening mammografico come da delibere nn. 141-470 e 841 del 2019, oltre alla riclassifica di € 50.264 a Patrimonio Netto per l'acquisto col fondo "Balduzzi" di un ecografo, come da determina n. 1255 del 02/12/2019 per la riduzione delle liste di attesa.

Sempre tra le riclassifiche a Patrimonio netto è contabilizzato l'importo di € 645 per investimenti con il fondo accantonato per la NPI su "Altro".

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

Si rimanda alle tabelle dedicate per il dettaglio dei debiti per anno di formazione.

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

Debiti v/Regione

Per le movimentazioni, incrementi e decrementi dell'esercizio, si rimanda a quanto detto nella sezione dei Crediti v/Regione. Si evidenzia comunque che al 31/12/2019 l'importo rilevato è pari ad € 203.816, dato da:

il giroconto di € 22.000 a riduzione del credito per "PSSR". Tale importo era stato erogato da Regione nel 2018 come eccedenza di cassa sulla Sanità penitenziaria e appostato tra i Debiti v/Regione come acconto non regolarizzato;

l'incremento di € 203.816 quale eccedenza di cassa 2019 sul contributo assegnato in c/capitale per protesica maggiore investimenti. Come indicato dalle tabelle GSA tale debito verrà recuperato sul 2020.

Al 31/12/2019 i debiti verso i Comuni sono pari a € 24.046. Essi attengono prevalentemente alle spese per l'affitto dei locali della Scuola infermieri del Comune di Faedo e il rimborso delle spese condominiali dei locali adibiti ad ambulatorio al Comune di Chiesa in Valmalenco.

Al 31/12/2019 i debiti verso le Aziende sanitarie pubbliche sono pari a complessivi € 10.673.390, di cui € 8.504.935 verso le ATS, € 2.122.202 verso le ASST e € 46.253 verso gli IRCCS della Regione Lombardia, in decremento complessivo di € 1.797.610 rispetto al 31/12/2018. Le fatture da emettere sono pari a complessivi € 762.177. I debiti risultano dettagliatamente elencati nell'apposita Tabella allegata al bilancio.

Tra i debiti verso le ATS, pari a complessivi € 8.504.935, si rileva il debito v/ATS della Montagna per € 3.418.754 contabilizzato nel 2018 sui "debiti verso ATS per mobilità intraregionale", a seguito delle operazioni di regolarizzazione contabile delle posizioni debitorie e creditorie pregresse, di cui alle indicazioni regionali formalizzate nella Tabella prot. 148029 del 19/04/2019 e nelle Linee Guida per la chiusura dell'Esercizio 2018, di cui al Decreto 6245 del 7/05/2019. Tale debito è residuale dopo le predette operazioni ed è invariato e confermato rispetto al 31/12/2018.

Si evidenzia, inoltre, il Debito verso l'ATS della Montagna pari ad € 4.769.814 a fronte delle operazioni di conferimento/scorporo LR 23/2015 (delibera n. 209 del 29/03/2017 di approvazione Bilancio di apertura al 1/01/2016 dell'ASST della Valtellina e dell'Alto Lario). Il predetto debito è stato aperto all'1/01/2016 come contropartita al trasferimento delle Rimanenze e del Patrimonio Immobiliare trasferito.

Per il predetto debito è stato concordato un piano di rimborso in n. 71 rate mensili, a far data dal 01/2018 e fino al 12/2023 – verbale sottoscritto il 16/01/2018. La riduzione del 2019 è stata pari ad € 1.200.000.

Con l'ATS della Montagna l'Azienda si dichiara la quadratura al 31/12/2019 del debito da scissione/scorporo LR 23/2015.

Gli altri debiti v/ATS pari ad € 316.367 sono comprensivi dei debiti Intercompany con l'ATS della Montagna per € 137.547, dei rimborsi gestione call center per € 120.244, oltre a prestazioni sanitarie varie per importi minori.

I debiti verso le ASST, pari ad € 2.122.202, attengono a rimborsi per prestazioni di natura sanitaria erogate a pazienti ricoverati e convenzioni sanitarie, oltre alle somme chieste a rimborso per i Direttori e il personale in comando. I debiti più rilevanti attengono agli acquisti 2019 di sangue lavorato dal CLV dell'ASST di Lecco per € 1.116.971 e all'addebito da parte dell'ASST Lariana delle competenze anticipati dalla stessa al personale dipendente afferente al PO di Menaggio per € 640.418. Tale somma riguarda le competenze accessorie degli ultimi mesi 2018, i premi di produttività e di risultato nonché il saldo RAR 2018, erogati

per conto dell'Azienda e quindi chieste a rimborso.

I debiti verso gli IRCCS, pari ad € 46.253, attengono a rimborsi per prestazioni di natura sanitaria erogate a pazienti ricoverati e a convenzioni sanitarie.

Al 31/12/2019 i debiti verso i fornitori sono pari a € 21.250.541, di cui 10.456.328 per beni e servizi sanitari ed € 10.794.213 per beni e servizi non sanitari.

Rispetto al 2018 i predetti debiti si sono ridotti per complessivi di € 3.257.459. Dei debiti complessivi al 31/12:

€ 2.432.200 attengono ad anni antecedenti il 2019, sospesi per contenziosi in corso, fatta eccezione per i saldi dei trasporti per emergenza urgenza relativi al 2018, pari ad € 704.714, in corso di verifica da parte di AREU;

€ 18.818.341 sono relativi al 2019, di cui € 8.846.375 sono fatture da ricevere pervenute nel 2020.

Al 31/12/2019 i debiti tributari sono pari a € 2.092.057, di cui principalmente € 968.197 per l'IVA split relativa al mese di dicembre versata a gennaio 2020 e per € 1.121.161 all'IRAP sulle competenze non ancora erogate alla data del 31/12. Si segnala la riclassifica di € 99.226 sui Fondi per rinnovi contrattuali. Tale importo è riferito all'IRAP degli arretrati contrattuali 2016/2017, portati nel 2018 in riduzione del Fondo anziché dai debiti tributari.

Al 31/12/2019 i debiti verso gli Istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale sono pari a € 3.306.307, relativi alle competenze non ancora erogate alla data del 31/12. Gli stessi risultano meglio dettagliati nell'apposita Tabella.

Al 31/12/2019 i debiti verso Altri sono pari a € 13.911.760, di cui € 13.047.744 verso i dipendenti, € 527.730 verso privati ed € 336.286 verso Enti pubblici, complessivamente in incremento di € 2.704.760 rispetto al 31/12/2018.

Per quanto concerne i debiti verso i dipendenti, quelli per libera professione sono pari ad € 935.071 mentre gli altri sono pari ad € 12.112.673. Questi ultimi sono prevalentemente dovuti alle competenze accessorie relative ai mesi di novembre e dicembre, al saldo RAR e ai Fondi di Produttività e Risultato 2019 non ancora erogati alla data del 31/12. Gli stessi risultano meglio dettagliati nell'apposita Tabella.

I debiti verso i privati, pari ad € 527.730, attengono agli emolumenti dovuti ai Direttori per gli obiettivi di Esercizio e ai compensi al Collegio Sindacale, ai medici MET, ai medici SUMAI e ai professionisti e collaboratori, maturati negli ultimi mesi del 2019 ma pagati nel 2020.

I debiti verso gli Enti Pubblici, pari ad € 336.286, riguardano principalmente per € 77.280 il servizio di vigilanza effettuato dai VV.FF. presso il PO di Sondrio, € 135.580 per rimborsi agli Uffici di Piano per la gestione territoriale dei minori, € 24.000 nei confronti dell'Università per la prima rata, versata a gennaio 2020, per un master finanziato nell'ambito del progetto INTERREG (vedasi contributi inutilizzati) ed € di cui al Decreto DG Cultura n. 5192 del 17/06/2014 per "Il Museo dei sanatori in Valtellina" Il Lotto, inizialmente previsto per la somma di € 78.400, di cui € 58.800 a rimborso ed € 19.600 a fondo perduto, è stato con il Decreto n. 14405 del 09/10/2019 rideterminato ad € 37.412, di cui € 28.059 a rimborso ed € 9.353 a fondo perduto. Il rimborso della predetta somma avverrà in rate semestrali a far data dal 30/06/2023, come da piano di ammortamento trasmesso da Finlombarda Spa il 19/12/2019.

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Si rimanda alle tabelle dedicate per il dettaglio dei debiti per anno di formazione.

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	
Beni in comodato	
Depositi cauzionali	
Garanzie prestate	
Garanzie ricevute	
Beni in contenzioso	
Altri impegni assunti	
Altri conti d'ordine	€ 343.598,00

(Eventuali annotazioni)

Con delibera n. 1031 del 28/08/2015, l'ex AOVV ha preso atto del verbale di intesa sottoscritto con la ex ASL di Sondrio sui controlli NOC effettuati dalla ASL sull'attività di ricovero resa dall'ex AO "E. Morelli" di Sondalo nel periodo 1999-2002. In particolare, con lo stesso si è convenuto di rimborsare l'importo complessivamente dovuto di € 606.349 in dieci anni per complessive n. 120 rate mensili di € 5.053 cadauna, a far data dall'01/09/2015.

Come da indicazioni regionali, l'Azienda fa fronte all'effetto del predetto recupero con mezzi propri di Bilancio, imputando la spesa annuale sulle sopravvenienze passive, contabilizzando le restanti quote sui conti d'ordine. Le dodici rate rimborsate all'ex ASL (ora ATS della Montagna) nel 2019 sono pari a € 60.635 e il debito residuo al 31/12/2019 è pari a € 343.598.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:

(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ires)

IRAP-Sezionale sanitario

A Bilancio d'Esercizio 2019 l'IRAP relativa a personale dipendente è pari a € 8.116.433, quella relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente è pari a € 128.653, mentre quella relativa ad attività di libera professione (intramoenia) è pari a € 212.784.

IRAP-Sezionale territoriale

A Bilancio d'Esercizio 2019 l'IRAP relativa a personale dipendente è pari a € 605.192, quella relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente è pari a € 11.138, mentre quella relativa ad attività di libera professione (intramoenia) è pari a € 8.972.

IRES-Aziendale

Al 31/12/2019 l'IRES per l'attività istituzionale è pari a € 101.638.

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 9.474.111,00
I.R.E.S.	€ 101.638,00

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 109.250.347,00
Dirigenza	€ 48.419.774,00
Comparto	€ 60.830.573,00
Personale ruolo professionale	€ 226.650,00
Dirigenza	€ 226.650,00
Comparto	€ 0,00
Personale ruolo tecnico	€ 24.852.074,00
Dirigenza	€ 0,00
Comparto	€ 24.852.074,00
Personale ruolo amministrativo	€ 10.259.469,00
Dirigenza	€ 640.780,00
Comparto	€ 9.618.689,00
Totale generale	€ 144.588.540,00

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

Come già previsto dalle Linee Guida alla compilazione del Consuntivo 2012 e dalle disposizioni regionali, non sono stati effettuati accantonamenti per ferie maturare e non godute in sede di Bilancio 2019, così come non sono stati rilevati i godimenti di ferie maturate e non godute in anni precedenti ed effettuate nel 2019.

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

PERSONALE DIPENDENTE

Il personale dell'azienda al 31.12.2018 era pari a 3.248 unità, di cui personale part-time 584 unità; al 31.12.2019 il numero delle unità è passato a 2.945, di cui personale part-time 513 unità.

PERSONALE IN COMANDO AD ALTRI ENTI

Il personale in comando ad altri enti al 31.12.2018 era pari a 2 unità, mentre al 31.12.2019 il numero delle unità è passato a 3 unità.

PERSONALE IN COMANDO DA ALTRI ENTI

Il personale in comando da altri enti al 31.12.2018 era pari a 2 unità ed è rimasto invariato al 31.12.2019.

PERSONALE CON ALTRO CONTRATTO: SOMMINISTRAZIONE

Le unità uomini-anno al 31.12.2018 era pari a 0 unità, mentre al 31.12.2019 il numero delle unità è passato a 4 unità.

PERSONALE IN CONVENZIONE

Le unità di Altri in convenzione al 31.12.2018 era pari a 23 unità SUMAI e 9 MET, mentre al 31.12.2019 il numero delle unità è passato rispettivamente a 15 e 7.

- *Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:*

Consulenze e collaborazioni sanitarie - Sezionale Sanitario

A Bilancio d'Esercizio 2019 l'importo complessivo rilevato per la categoria è pari a € 572.728, a fronte di costi contabilizzati a Consuntivo 2018 per € 515.000, con un incremento di € 57.728.

Oltre ai comandi, i costi rilevati sulle consulenze sanitarie sono relativi ai medici in servizio per la Casa Circondariale di Sondrio, ai medici operanti presso i PPI di Bormio e di Livigno ed agli psicologi ed educatori finanziati con contributi regionali (DCA psichiatria). A fronte della riduzione rilevata sulle predette collaborazioni da terzi si riscontra un incremento sulle consulenze Intercompany per la indifferibile necessità di sopperire alla carenza di personale medico.

Inoltre, a novembre, a seguito dell'urgente necessità di sostituire anche personale ostetrico cessato e/o assente per maternità, nelle more dell'assunzione di personale dipendente, l'Azienda ha dovuto ricorrere alla somministrazione di lavoro a tempo determinato di personale ostetrico nel numero di 4 unità, per il periodo dal 01/12/2019 e fino al 31/01/2020 con una spesa contabilizzata per il 2019 di € 17.915.

A Bilancio d'Esercizio 2019 l'importo complessivo previsto per le consulenze non sanitarie è pari a € 106.774, a fronte dei maggiori costi contabilizzati a Consuntivo 2018 di € 120.000. Oltre ai costi per il personale religioso, i costi rilevati sulle consulenze non sanitarie sono relativi incarichi professionali necessari per adempiere alla normativa sulla sicurezza e a consulenze legali, anche per quanto attiene all'adeguamento aziendale al Regolamento UE 679/2016.

Consulenze e collaborazioni sanitarie - Sezionale Territoriale

I costi per le consulenze sanitarie pari ad € 28.934 sono in riduzione rispetto al 2018. Le stesse sono relative alle prestazioni degli psicologi per i Consulenti e per i Sert aziendali.

Non sono rilevati costi per consulenze non sanitarie.

- *Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:*

Fatti salvi i casi previsti dalla normativa, l'Azienda non ha proceduto alla monetizzazione di ferie non godute.

- *Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:*

Il versamento dei contributi assistenziali e previdenziali non è stato oggetto di ritardi.

- *Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:*

Non sono corrisposte ore di straordinario in eccedenza ai dipendenti.

- *Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:*

Si conferma l'avvenuto inserimento a Bilancio 2019 degli oneri per i rinnovi contrattuali per la dirigenza e il comparto.

- *Altre problematiche:*

Mobilità passiva

Importo	
---------	--

(Il fenomeno va valutato e raffrontato con i dati della mobilità attiva distinguendo la stessa tra intra e extra regione. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "fuga", che comportano di fatto un incremento della mobilità passiva. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "eccellenza", che determinano attrazione verso l'Azienda con conseguente incremento di mobilità attiva.)

Stante la divisione di competenza tra ATS e ASST in Regione Lombardia non si è in grado di quantificare l'importo derivante

dalla mobilità passiva.

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 23.253.379,00 che risulta essere

con il dato regionale nonché nazionale, mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Non sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

(esplicitare l'articolazione dello stesso, e come lo stesso abbia inciso sui risultati)

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	
---------	--

(Evidenziare il rapporto tra il costo dell'anno in corso con quello dell'anno precedente, esplicitando le motivazioni relative all'incremento/decremento dell'aggregato di costo, eventuali iniziative tese al contenimento della spesa o, in prospettiva, di una eventuale diminuzione. Indicare quale forma di controllo è stata posta in essere dal Collegio di fronte ad una spesa per la convenzionata superiore a quanto preventivato e sottoscritto negli accordi iniziali tra l'Azienda e le Case di cura o gli ambulatori.)

Il valore complessivo rilevato per la categoria dei servizi sanitari a Bilancio d'Esercizio 2019 - sezionale sanitario - è pari a € 9.159.131, a fronte di un importo contabilizzato a Bilancio d'Esercizio 2018 di € 9.871.000, con un decremento complessivo di € 711.869.

Oltre alle consulenze sanitarie, per quanto attiene alle prestazioni sanitarie le riduzioni più rilevanti rispetto al Consuntivo 2018 si registrano, oltre che sul personale medico SUMAI per € 211.509, al Rigo 887 "Altre prestazioni per servizi sanitari da terzi" per € 642.438. In particolare nel 2018 era ancora contabilizzato il contratto per il servizio infermieristico OSS e Ausiliario effettuato presso il PO di Menaggio, esteso poi per una parte dell'anno sul PO di Sondalo. Tale servizio è venuto meno nel 2019 ma la riduzione è stata parzialmente compensata con un incremento dovuto alla stipula di una convenzione inerente l'area materno infantile, dovendo garantire la guardia attiva pediatrica h. 24 sul punto nascita del PO di Sondalo. Il servizio, già attivato nell'ultima parte del 2018 per mancanza di pediatri, è continuato per tutto il 2019 con un conseguente incremento di costi. E' inoltre stata attivata una convenzione per attività ortopedica far data dal 1° novembre.

Da ultimo si segnala l'incremento di € 104.131 sui medici MET al Rigo 481 per l'aumento dell'attività di PS e l'incremento di € 44.927 al Rigo 820 sui Servizi di consulenza sanitaria in area a pagamento, stante la necessità di sopperire alla carenza di personale medico evidenziatasi nell'esercizio.

Il valore complessivo contabilizzato a Bilancio d'Esercizio 2019 per la categoria dei servizi sanitari-sezionale territoriale è pari a € 2.418.054, a fronte di un importo a Bilancio d'Esercizio 2018 di € 1.348.000, con un incremento di € 1.070.054.

Nelle prestazioni sanitarie, in riduzione rispetto al 2018, si rilevano:

€ 380.109 per il trasporto dei pazienti dializzati;

€ 65.187 a titolo di contributo e rimborso spese ai dializzati;

€ 111.337 sugli "Altri servizi sanitari" per gli esami effettuati dalla ATS della Montagna per gli utenti dei Sert;

€ 155.082 per i rimborsi fatti agli "Uffici di Piano" per le convenzioni in materia di tutela dei minori;

€ 97.192 relativi a compensi per la partecipazione a commissioni invalidità e patenti e servizio di mediazione linguistica, quest'ultimo effettuato attraverso l'utilizzo del contributo già visto nel commento agli Utilizzi di contributi di esercizi precedenti.

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	
---------	--

(Da segnalare eventuali costi ritenuti eccessivi secondo propri parametri di riferimento, facendo particolare attenzione, ad esempio, alle consulenze e collaborazioni esterne; variazioni quantitative dei consumi; variazione nelle modalità di impiego.)

SEZIONALE SANITARIO

Acquisti di beni sanitari

Il valore rilevato a Bilancio d'Esercizio 2019, considerate le rimanenze, è pari a € 39.716.133, a fronte di un importo

contabilizzato a Bilancio d'Esercizio 2018 di € 41.551.000, con un decremento complessivo di € 1.834.867.

I farmaci File F, HCV, doppio canale e primo ciclo, tenuto conto delle rimanenze, sono in quadratura con i ricavi di produzione. Rispetto al consuntivo 2018 si rileva complessivamente un incremento di € 201.635.

Sui farmaci ospedalieri, considerate le scorte, la spesa rilevata è di € 3.142.000 a fronte di una spesa a Consuntivo 2018 di € 3.620.000. La riduzione di € 478.000 è da leggersi principalmente con la cessione del PO di Menaggio.

Sui dispositivi medici l'evoluzione della spesa, tenuto conto delle rimanenze, è la seguente:

Consuntivo 2018 € 16.032.000

Consuntivo 2019 € 14.837.428.

La riduzione complessiva di € 1.194.572, rilevata su quasi tutte le CND, è da leggersi, come per i farmaci, con la cessione del PO di Menaggio.

Tra i costi sono stati contabilizzati gli acquisti di sangue lavorato per complessivi € 1.116.963 dal CLV dell'ASST di Lecco), oltre ai costi per € 342.966 per l'acquisto di emocomponenti dagli AVIS provinciali.

Acquisti di beni non sanitari

Il valore contabilizzato a Bilancio d'Esercizio 2019, considerate le rimanenze, è pari ad € 2.996.952 a fronte di un importo contabilizzato a Bilancio d'Esercizio 2018 di € 3.330.000, in riduzione di € 333.048.

Altri costi per servizi NON sanitari

A Bilancio d'Esercizio 2019 l'importo complessivamente contabilizzato per la categoria è pari a € 15.470.587, a fronte di costi contabilizzati a Consuntivo 2018 per € 18.382.000.

La riduzione di € 2.911.413 si riscontra su quasi tutti i servizi non sanitari, ma in particolare su:

- pulizia, per l'aggiudicazione a fine 2018 con gara ARCA del nuovo contratto che ha determinato una riduzione del costo del servizio di pulizia per € 934.895;

- acquisto di servizi Intercompany per il venir meno dell'addebito da parte dell'ASST Lariana (aggiudicataria del contratto) delle spese di riscaldamento del PO di Menaggio per € 1.000.593;

- altri servizi non sanitari in service. In tale rigo è contabilizzato il contratto di gestione globale dell'energia, il quale prevede, oltre ad una quota fissa annua di € 6.408.000, una quota variabile per l'adeguamento prezzi calcolato l'anno successivo e legato all'andamento dei prezzi dell'energia. Tale quota si è ridotta rispetto al 2018 con un risparmio di € 391.106.

A Bilancio d'Esercizio 2019 l'importo complessivo iscritto per la categoria delle manutenzioni è pari a € 5.401.711, a fronte di costi contabilizzati a Consuntivo 2018 per € 5.594.000. Il decremento di € 192.289 è rilevato su quasi tutte le tipologie di manutenzione.

A Bilancio d'Esercizio 2019 l'importo complessivo contabilizzato per la categoria godimento di beni di terzi è pari a € 2.004.132, a fronte di costi a Consuntivo 2018 per € 1.962.000, in incremento di € 42.132.

A Bilancio d'Esercizio 2019 l'importo complessivo contabilizzato per la categoria oneri diversi di gestione è pari a € 862.552, a fronte di costi a Consuntivo 2018 di € 870.000, con un decremento di € 7.448.

SEEZIONALE TERRITORIALE

Acquisti di beni sanitari

Il valore rilevato a Bilancio d'Esercizio 2019, considerate le rimanenze, è pari a € 3.568.739, a fronte di un importo contabilizzato a Bilancio d'Esercizio 2018 di € 4.906.000, comprese le rimanenze, con un decremento di € 1.337.261, dovuto alla riclassifica di cui si dirà più avanti.

Il costo più significativo per la categoria è quello dei vaccini pari a € 1.757.470 con le rimanenze. L'aumento di costi rispetto al 2018 è dovuto all'incremento dell'offerta quali/quantitativa vaccinale, conseguente l'approvato Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV) e il conseguente Piano Regionale Prevenzione Vaccini (PRPV) per il triennio 2017/2019.

Gli altri costi rilevanti della categoria, oltre ai prodotti dietetici di € 161.945 dell'Integrativa e Protesica, attiene ai dispositivi medici della CND T per € 885.317, della CND Z per € 354.921 e della CND A per € 173.038.

I costi rilevati tengono conto dei flussi di "Assistant" DIETET, DIABET, PROMIN E PROMAG al 31/12/2019 validati da Regione ed in particolare, per la categoria in questione, dei costi delle diverse CND rilevate in tali flussi ma allocate tra i Beni e servizi.

Rispetto agli esercizi precedenti si richiama la riclassifica dal Rigo 417 "Dispositivi medici: CND Y" della Categoria Beni e servizi, sul Rigo 603 "Assistenza protesica non erogata tramite farmaceutica convenzionata c.d. protesica maggiore" della Categoria Integrativa e Protesica. Riclassifica per correttamente contabilizzare le forniture effettuate tramite gli esercizi commerciali.

Acquisti di beni non sanitari

Il valore contabilizzato a Bilancio d'Esercizio 2019 è pari ad € 51.329 a fronte di un importo inferiore a Bilancio d'Esercizio 2018 di € 46.000, costi rilevati principalmente sui carburanti e combustibili da riscaldamento.

Per i servizi non sanitari a Bilancio d'Esercizio 2019 l'importo complessivo rilevato per la categoria è pari a € 731.249, a fronte di costi contabilizzati a Consuntivo 2018 per € 677.000, con un incremento complessivo di € 54.249.

Da rilevare, rispetto agli esercizi precedenti, la riduzione sui rimborsi Intercompany all'ATS della Montagna. Rimborsi conseguenti il protocollo di intesa di cui alla delibera n. 510/2018 per la regolamentazione della gestione dei beni immobili in uso comune alle due aziende nonché dei relativi contratti di gestione dei beni e servizi. In particolare già dal 2018, a seguito alla rideterminazione delle quote millesimali di utilizzo da parte dell'ATS, il costo del teleriscaldamento della struttura territoriale di Tirano è fatturato direttamente a questa ASST. Nel 2019 si sono presi in carico anche parte dei servizi di pulizia, delle utenze elettricità, acqua, gas e combustibile, con il conseguente incremento di spesa su tali servizi, oltre ai maggiori costi sostenuti per conto dell'ASST Lariana, costi chiesti a rimborso come evidenziato nel commento alle Entrate proprie.

A Bilancio d'Esercizio 2019 l'importo complessivo previsto per la categoria delle manutenzioni è pari a € 102.468, a fronte di costi contabilizzati a Consuntivo 2018 per € 125.000. Il decremento è rilevato prevalentemente sulla manutenzione agli immobili.

A Bilancio d'Esercizio 2019 l'importo complessivo contabilizzato per la categoria godimento di beni di terzi è pari ad € 1.150.654, a fronte di costi a Consuntivo 2018 per € 1.175.000

Noleggi

€ 1.119.088, di cui prevalentemente:

€ 1.051.165 per i noleggi relativi a protesica, in riduzione rispetto al 2018. I costi rilevati tengono conto dei flussi di "Assistant" DIETET, DIABET E PROMAG al 31/12/2019 validati da Regione;

€ 67.867 per il noleggio degli automezzi usati sul territorio, in incremento rispetto al 2018 per la presa in carico del contratto prima in gestione all'ATS Montagna.

Altri costi per godimento beni di terzi

€ 31.566 sono i costi contabilizzati per gli affitti e le spese condominiali.

A Bilancio d'Esercizio 2019 l'importo complessivo previsto per la categoria oneri diversi di gestione è pari a € 168.530, a fronte di costi contabilizzati a Consuntivo 2018 per € 150.000.

L'incremento è rilevato sui compensi al Direttore Socio Sanitario, in quanto fino al 2018 la carica era ricoperta da una figura già pensionata e quindi meno "onerosa", contrariamente al 2019.

ACCANTONAMENTI

Il valore iscritto a Bilancio d'Esercizio 2019 sezionale sanitario è pari a complessivi € 2.194.713 ed è così costituito:

€ 1.071.000, quale accantonamento complessivo per la copertura diretta dei rischi (autoassicurazione) di cui al Decreto di assegnazione n. 7117 del 22/06/2020;

€ 42.391, per il premio di operosità 2019 dei medici SUMAI;

€ 355.851, per gli oneri contrattazione collettiva del personale medico, contratto triennio 2019/2021 – competenza 2019;

€ 84.521, per gli oneri di contrattazione collettiva del personale non medico, di cui € 45.262 SPTA per il contratto triennio 2019/2021 ed € 39.259 per PTA contratto 2016/2018, competenza 2019;

€ 121.979, per gli oneri di contrattazione collettiva del comparto, contratto triennio 2019/2021 – competenza 2019;

€ 68.860, per gli oneri di contrattazione collettiva dei medici SUMAI;

€ 138.220, quale accantonamento incentivi funzioni tecniche art 113 d.lgs. 50/2016 come da Decreto di Assegnazione n. 7117 del 22/06/2020;

€ 54.921, quale accantonamento della quota per contributi diversi da ATS Montagna da utilizzare nei prossimi esercizi (vedasi Altri contributi);

€ 23.179, quale quota non utilizzata nell'anno a fronte dei proventi specifici per l'attività di sperimentazione effettuata nell'esercizio (vedasi Altri contributi);

€ 215.857, quali accantonamenti libera professione, di cui € 75.093 quale accantonamento per il "Decreto Balduzzi" ed € 140.764 per il "Fondo di Perequazione";

€ 17.934, su "Altri accantonamenti altro" per le multe disciplinari irrogate ai dipendenti.

Il valore iscritto a Bilancio d'Esercizio 2019 sezionale territoriale è pari a complessivi € 13.436 per gli accantonamenti della libera professione, di cui € 6.718 quale accantonamento per il "Decreto Balduzzi" ed € 6.718 per il "Fondo di Perequazione". Tali accantonamenti sono in aumento rispetto al Consuntivo 2018 per l'incremento degli introiti da libera professione.

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 8.402.923,00
Immateriali (A)	€ 187.010,00
Materiali (B)	€ 8.215.913,00

Eventuali annotazioni

Il valore lordo degli ammortamenti sanitari rilevato al 31/12/2019 e desunto dal Registro Cespiti è pari ad € 6.912.579 complessivi, di cui:

immobilizzazioni immateriali € 185.276

fabbricati € 4.464.293

immobilizzazioni materiali € 2.263.010.

Il valore egli ammortamenti, al netto delle capitalizzazioni di € 6.183.601, è pari a € 728.978 a fronte di un ammortamento netto di € 978.000 nel 2018.

Il valore lordo degli ammortamenti territoriali rilevato al 31/12/2019 e desunto dal Registro Cespiti è pari ad € 1.490.344 complessivi, di cui:

immobilizzazioni immateriali € 1.734

fabbricati € 454.500

immobilizzazioni materiali € 1.034.110.

Il valore egli ammortamenti, al netto delle capitalizzazioni di € 1.176.352, è pari a € 313.992, pressoché in linea con gli ammortamenti 2018.

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ 0,00
Proventi	€ 0,00
Oneri	€ 0,00

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ 1.961.389,00
Proventi	€ 2.052.087,00
Oneri	€ 90.698,00

Eventuali annotazioni

SEZIONALE SANITARIO

Sopravvenienze e insussistenze attive:

I proventi straordinari iscritti a Bilancio d'Esercizio 2019 sono pari a complessivi € 223.122, di cui:

€ 2.000, per proventi da donazioni liberali non vincolate da privati;

€ 72.738 Intercompany, di cui € 71.674 quale sopravvenienza attiva verso l'ATS della Montagna per l'attività di potenziamento di Pronto Soccorso 2017/2018 di cui alla DGR7406/2017;

€ 14.856, per sopravvenienze da recuperi RAR 2017 al personale dipendente;

€ 11.116, per sopravvenienze e insussistenze sui compensi ai medici MET e SUMAI;

€ 97.933, per sopravvenienze e insussistenze attive relative ad acquisti di beni e servizi degli esercizi precedenti;

€ 24.479, quali sopravvenienze per l'addebito di prestazioni sanitarie, prestazioni ambulatoriali e di laboratorio e codici bianchi

relativi al 2018.

Altri proventi straordinari

La voce in oggetto è pari a complessivi € 1.588.119. In particolare:

€ 15.673, quale sopravvenienza sugli obiettivi 2017 della Direzione strategica;

€ 364.303 versati a titolo di rimborso da un medico cessato in esecuzione della sentenza n. 671/2018;

€ 700.474 rappresentano le penali e i lavori non eseguiti sul contratto di gestione globale dell'energia;

€ 123.787 contabilizzati a fronte dell'addebito dei farmaci innovativi forniti nel 2017 e 2018 alle Regioni Sardegna e Trentino Alto Adige, come da nota regionale in data 30/07/2019 prot. 31311;

€ 383.882 quali rimborsi spese, imposte e assicurativi. Tra questi ultimi si segnala l'importo di € 310.511 a seguito di escussione della polizza assicurativa RCT FARO (in fallimento) verso Elba Assicurazioni.

Sopravvenienze e insussistenze passive:

I predetti oneri straordinari iscritti a Bilancio d'Esercizio 2019 sono pari a complessivi € 77.435, di cui:

€ 4.186, per oneri tributari relativi al 2018 (imposta di bollo, tari e IMU);

€ 60.792, principalmente relativi alla contabilizzazione delle rate 2019 per i controlli NOC effettuati dalla ex ASL di Sondrio sull'attività di ricovero resa dall'ex AO "E. Morelli" di Sondalo per il periodo 1999-2002, a seguito del verbale di intesa sottoscritto con delibera n. 1031/2015;

€ 31, sui medici MET;

€ 6.126, quali sopravvenienze relative ad acquisti di beni e servizi degli esercizi precedenti;

€ 6.300, a titolo di sopravvenienze per conguaglio polizza infortuni e rimborsi per servizi resi nel 2018 al Comune di Livigno e ai Vigili del fuoco.

Altri oneri straordinari

La voce in oggetto è pari a € 9.074 quali incentivi liquidati al personale di comparto per l'attività di consulenza legale resa nel 2018.

SEZIONALE TERRITORIALE

Sopravvenienze e insussistenze attive:

I proventi straordinari iscritti a Bilancio d'Esercizio 2019 sono pari a € 26.036 di cui:

€ 22.557, per note di credito relative ad acquisti di beni e servizi degli esercizi precedenti;

€ 3.479, quali sopravvenienze attive per l'addebito di prestazioni sanitarie 2018 (visite medico collegiali e necroscopiche).

Altri proventi straordinari

€ 2.139, quali minori costi sugli obiettivi spettanti al Direttore Socio Sanitario per l'anno 2017.

Sopravvenienze e insussistenze passive:

Gli oneri straordinari iscritti a Bilancio d'Esercizio 2019 sono pari a complessivi € 4.189, di cui:

€ 1.631, per oneri tributari (tari) relativi al 2018;

€ 1.025, quale sopravvenienza relativa a compenso a componente commissione invalidi 2018;

€ 1.533, quale insussistenza passiva per indennità dialitica 2018.

Altri oneri straordinari

Per la suddetta area di Bilancio non si sono verificati fatti di rilievo e/o non sono stati rilevati valori di Bilancio.

Ricavi

(Indicare le assegnazioni di contributi in conto esercizio da parte della regione.)

Prestazioni di ricovero

Al 31/12/2019, complessivamente, si rileva una produzione finanziata di € 68.305.859, considerato il complessivo abbattimento NOC di circa € 232.000 e di sistema di circa € 77.000.

L'analisi dei dati evidenzia il raggiungimento del 99,7% di produzione rispetto all'importo contrattato con l'ATS della Montagna (escluso l'hospice ed i sub acuti).

Per quanto concerne i pazienti extra Regione e stranieri, considerato l'abbattimento di sistema pari a € 77.000 ed un abbattimento NOC di circa € 8.000, l'importo rilevato è rispettivamente pari € 2.135.000 ed a circa € 610.000, pressoché in linea con gli Esercizi precedenti.

Analisi della produzione al 31/12/2019

La produzione 2019 rispetto agli Esercizi precedenti è incrementata sensibilmente, raggiungendo di fatto il valore di produzione contrattualizzato con l'ATS della Montagna.

L'attività è andata incrementandosi nei mesi anche per il pieno utilizzo degli anestesisti, nel primo semestre ancora impegnati a

coprire le esigenze del presidio ospedaliero di Menaggio. Con lo scorporo definitivo dello stesso presidio a far data dal 30/06/2020, il numero delle sedute è infatti incrementato passando da una media mensile di 70 a 78. In particolare, dall'analisi delle SDO, si rileva una produzione superiore di oltre € 450.000 rispetto al 2018 per l'Ostetricia, con l'assorbimento completo dell'attività dell'ostetricia/ginecologia e del Nido di Chiavenna, chiusi dall'01/10/2018, e di oltre € 600.000 per l'Ortopedia di Sondalo.

Prestazioni di ricovero – DRG STP

La produzione 2019 rileva un'attività pari ad € 25.460.

Come dà indicazioni delle Linee Guida al Bilancio d'Esercizio 2018, tale importo è stato fatturato all'ATS della Montagna.

Prestazioni ambulatoriali

Al 31/12/2019 si rileva una produzione finanziata di € 33.648.583, considerato il complessivo abbattimento NOC di € 1.386 e di budget di € 617.000.

La determinazione dell'attività di specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale (esclusa la Neuropsichiatria) è comprensiva dell'attività di Pronto Soccorso non seguita da ricovero, al netto della quota di screening di primo livello iscritto nell'apposita riga, pari ad € 527.631.

L'analisi dei dati evidenzia il raggiungimento del 103% di produzione rispetto all'importo contrattato con l'ATS della Montagna (incluso lo screening).

Per quanto concerne i pazienti extra Regione e stranieri, considerato un abbattimento di sistema di circa € 18.000 (non si rileva alcun abbattimento NOC), l'importo rilevato è rispettivamente di circa € 437.000 ed € 228.000.

Con riferimento all'attività ambulatoriale, inoltre, come già effettuato nel biennio precedente, anche nel corso del 2019 ASST ha proseguito l'iniziativa promossa da Regione Lombardia relativa all'apertura degli ambulatori nelle ore serali e nei week end.

In questa voce di ricavo sono allocati anche quelli relativi alla "Presenza in Carico" dei pazienti cronici, il cui importo complessivo è di circa € 975.000, di cui € 1.000 circa per pazienti Extra Regione.

Prestazioni ambulatoriali – STP

La produzione 2019 rileva un'attività inferiore ad € 1.000, finanziata per pari importo.

Come dà indicazioni delle Linee Guida al Bilancio d'Esercizio 2018, tale importo è stato fatturato all'ATS della Montagna.

Prestazioni di neuropsichiatria

Al 31/12/2019 si rileva una produzione finanziata di € 1.050.130, comprensiva dell'attività extra Regione e dei progetti innovativi. Questi ultimi sono stati finanziati per € 212, il 100% del valore contrattuale.

Con riferimento al solo contratto con l'ATS della Montagna per l'Esercizio 2019 pari a € 970, considerato l'abbattimento di budget di € 13.000 circa, la produzione è in linea con il contratto sottoscritto.

Prestazioni di psichiatria

Al 31/12/2019 si rileva una produzione finanziata di € 7.853.992, comprensiva dell'attività extra Regione e dei progetti innovativi, pari a € 150.586. Non si rileva alcun abbattimento NOC, di sistema e di budget.

Con riferimento al solo contratto con l'ATS della Montagna per l'Esercizio 2019 pari a € 8.778.875, si rileva una minore produzione di circa € 1.000.000. Tale differenza, come già segnalato nelle note integrative descrittive delle precedenti certificazioni trimestrali, è dovuta ad un'assegnazione contrattuale da parte dell'ATS della Montagna non in linea con la realtà produttiva territoriale. Alla luce del riassetto organizzativo post cessione dell'area territoriale di Menaggio all'ASST Lariana e della conclusione dei lavori di ristrutturazione ancora in corso, si stima che il valore contrattuale più corretto sia pari ad € 7.900.000/8.200.000 (in linea con la produzione 2019).

In particolare, la variazione che si rileva rispetto al contrattualizzato con l'ATS della Montagna per l'Esercizio 2019 è dettata anche da minori giornate di residenzialità e semi residenzialità, parzialmente dovuta anche a lavori di ristrutturazione di camere in CPS/CRA per l'eliminazione dell'amianto ovvero una rivista rendicontazione dell'attività prima codificata in modo non appropriato (CP Musso).

Ricavi farmaci File F

Al 31/12/2019 si rileva una produzione finanziata di € 14.645.710, compreso l'HCV. Il valore delle note di credito rispettivamente è pari ad € 285.822.

FILE F (lordo)

Con riferimento ai dati valorizzati con il flusso di ritorno regionale al 31/12, si rileva una produzione di € 13.651.559 per pazienti lombardi ed € 175.076 per pazienti extra Regione. Non si rileva una distribuzione per pazienti stranieri.

HCV

Con riferimento ai dati valorizzati con il flusso di ritorno regionale al 31/12, si rileva una produzione lorda pari a € 2.255.290; non si rileva una distribuzione per pazienti extra Regione e per pazienti stranieri. Il valore delle note di credito rispettivamente è pari a € 1.736.215.

Ricavi farmaci Doppio Canale e Primo Ciclo

Il valore contabilizzato a Bilancio è in linea rispetto alla produzione effettiva rilevata nei flussi al 31/12/2019 ed è pari a € 4.686.925 ovvero:

“Doppio Canale”: si rileva un importo pari a € 4.656.591, di cui € 4.622.416 per pazienti lombardi, € 34.145 per pazienti extra Regione e per pazienti stranieri.

“Primo Ciclo”: si rileva un importo pari a € 30.364 quasi esclusivamente per pazienti lombardi.

Altre prestazioni sanitarie vs ATS di appartenenza

Oltre alla contabilizzazione dei ricavi derivanti dall'attività per subacuti, risultano qui contabilizzati i ricavi dell'attività relativa alle cure palliative domiciliari e residenziali pari a € 1.762.234, importo in linea sia con la produzione rilevata con i flussi, sia con la produzione dell'Esercizio 2018. Tuttavia, si rileva un incremento di € 90.000 rispetto al 2019 per l'attività domiciliare, abbattuta di circa € 55.000 a Consuntivo.

Sub acuti

Al 31/12/2019 si rileva una produzione finanziata di € 2.274.000 circa, con un abbattimento di produzione /NOC di € 174.000.

L'incremento di produzione del 2019, dettato soprattutto con l'apertura di 10 posti letto sul presidio ospedaliero di Chiavenna, è stato recepito nel corso dell'Esercizio in un'appendice al contratto 2019 con l'ATS della Montagna, con un correlato incremento del valore di produzione fino ad € 2.247.236.

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

(Evidenziare se si è proceduto alla precisa classificazione delle note di credito da ricevere per rettifiche nella fornitura di beni e servizi in funzione delle collocazioni del debito dello specifico fornitore, dando notizia delle eventuali eccezioni sollevate.)

Il Collegio sindacale dichiara che, dalle risultanze delle verifiche effettuate non sono emerse situazioni di criticità in merito all'applicazione del principio della competenza.

Si segnala un disallineamento di € 75 tra il valore dei conti correnti postali riportati in bilancio (disponibilità liquide) ed il saldo comunicato da Poste Italiane SPA. A quanto riportato dalla dott.ssa Rabbiosi il disallineamento sarebbe dovuto ad un errore materiale nell'inserimento del dato.

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre

somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta

presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli

(C.E./S.P/C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria**Tipologia**

Oss:	

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	
Accreditate	
Altro contenzioso	€ 10.485.000,00

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

Il Collegio sindacale prende atto delle cause in corso e dei sinistri riconducibili ai diversi contratti assicurativi, correlati delle rispettive riserve, riportate alla consistenza dei fondi aziendali.

Cause in corso: al 31/12/2019 ASST è coinvolta in contenziosi derivanti dall'esercizio dell'attività sanitaria e non, per un ammontare valutato di circa € 885.000.

Tale importo comprende una vertenza con Unicredit, alla quale, a seguito di decreto ingiuntivo, ASST ha erogato la somma di € 605.000. Contro il procedimento è stata fatta opposizione davanti al Tribunale di Sondrio, il procedimento è in fase di istruzione. Nel caso la vertenza dovesse chiudersi a sfavore dell'Azienda, il pagamento anticipato dovrà trovare allocazione al fondo in oggetto.

Le residuali spese, quantificabili in circa € 280.000, riguardano spese legali dei fiduciari incaricati per le cause attualmente in corso ed esborsi in caso di soccombenza per gli importi già quantificabili.

Assicurazione FARO: in esito al fallimento e alla messa in liquidazione coatta amministrativa della compagnia assicurativa Faro, con cui la ex AOVV aveva in essere coperture assicurative multi rischio, si è verificata l'esposizione diretta dell'Azienda Ospedaliera nei confronti di sinistri assicurati con la stessa società, pur mantenendo impregiudicato il diritto alla rivalsa. L'Azienda aveva chiesto l'ammissione al passivo della procedura liquidatoria per un importo di € 7.368.000. A seguito di ammissione allo stato passivo, il Commissario Liquidatore della FARO comunicava il deposito dello stato passivo nei confronti del quale l'Amministrazione si opponeva. Si precisa che tale contenzioso è giunto a sentenza. Ad oggi si è in attesa di ricevere i pagamenti in merito ai sinistri ammessi dalla procedura in via definitiva.

Al 31/12/2019 le riserve stimate gravanti in capo all'Azienda per sinistri verificatisi per FARO ammontano a € 2.512.000. La causa più importante potrebbe esporre l'Azienda per € 2.237.000, sebbene la stessa si sia conclusa favorevolmente per l'Azienda. Esiste tuttavia per il terzo la possibilità di proporre ricorso. In via prudenziale, pertanto, tale importo viene mantenuto fra le riserve. I sinistri ancora aperti sono in numero di 27, dei quali 26 da considerare "dormienti".

Assicurazione CITY: per il periodo 28/10/2011 – 31/01/2013 AOVV aveva stipulato una polizza assicurativa RCT/RCO con l'Assicurazione City Insurance con una franchigia per sinistro di € 50.000. Nel 2019 la Compagnia non ha provveduto a liquidare un sinistro di importo superiore alla franchigia e pertanto l'Azienda è stata costretta a liquidare alla controparte l'intero importo, così come stabilito nella sentenza del Tribunale.

Al 31/12/2019, le riserve per i dodici sinistri ancora aperti ammontano a € 265.000, di cui € 165.000 per dieci sinistri considerati "dormienti".

Assicurazione AM TRUST: ASST ha stipulato con tale Compagnia due polizze assicurative RCT/RCO. Per la prima polizza vigente sino al 30/07/2019 la SIR aveva un valore di € 250.000, nella seconda polizza, vigente fino al 30/07/2022, la SIR ha un valore di € 100.000. Le riserve dei sinistri calcolate fino al 31/12/2019 ammontano complessivamente a € 6.823.000.

Complessivamente, relativamente ai SOLI sinistri assicurativi, pur non considerando le riserve per i sinistri dormienti (€

1.726.000), l'ammontare dei sinistri totali, pari ad € 9.600.000, è maggiore del valore del fondo accantonato al 31/12/2019 di € 7.147.184.

In sede di Preconsuntivo era pertanto stata evidenziata la necessità di integrare tale fondo.

Analogamente, per le spese per cause civili, a fronte di riserve per € 885.000 e un fondo al 31/12/2019 di € 538.346, si evidenziava la necessità di una integrazione del fondo per almeno € 347.000.

Come evidenziato nel Decreto di assegnazione n. 7217 del 22/06/2020, i fondi rischi assicurativi aziendali sono stati adeguati per le sole Aziende per le quali la DG Welfare ha ritenuto i fondi accantonati sottodimensionati. Il predetto Decreto non ha assegnato all'Azienda i fondi richiesti, ritenendo pertanto in tal modo adeguati i fondi aziendali. Così per il fallimento FARO, le risorse sono accantonate a livello di sistema.

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:

Dichiara che non sono state ricevute denunce.

- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.

- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni espresse, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Il Collegio, come già indicato nelle singole voci, dopo avere chiesto ed ottenuto gli opportuni chiarimenti ed effettuate le necessarie verifiche, esprime parere favorevole sulle seguenti appostazioni, asseverando gli importi come emergenti nel Bilancio e nei documenti allegati:

- Quadratura importi iscritti tra Azienda cedente e ricevente, in virtù del trasferimento di cui LR 15/2018;
- Quadratura valori esposti in Bilancio e registro cespiti;
- Assenza partecipazioni;
- Quadratura giacenze di magazzino;
- Determinazione fondo svalutazione crediti;
- Posizioni debitorie pregresse verso fornitori e personale dipendente;
- Contributi da conto esercizio da enti pubblici e privati;
- Utilizzi contributi anni pregressi;
- Margine positivo libera professione
- Debiti verso dipendenti e istituto previdenziali, consulenze e costi del personale.

Ricavi libera professione-Sezionale sanitario

Nel 2019 i ricavi da attività di libera professionista sono complessivamente pari ad € 3.300.095, di cui € 48.604 relativi all'attività di ricovero, € 1.784.298 per l'attività ambulatoriale ed € 1.467.193 per consulenze. Rispetto al 2018 si registra una riduzione

complessiva di € 321.905, sia sull'attività ambulatoriale che sulle consulenze.

I costi rilevati al 31/12/2019, pari a € 2.694.408 (IRAP compresa), sono riconducibili ai predetti ricavi. Tali costi sono al netto dell'importo di cui alla "Legge Balduzzi" e del "Fondo di Perequazione" rilevati complessivamente per € 215.857 negli "Altri Accantonamenti".

Il margine della libera professione è positivo.

Ricavi libera professione-Sezionale territoriale

Nel 2019 i ricavi da attività libera professionale sono complessivamente pari ad € 142.871, di cui € 26.227 nell'area specialistica ed € 116.644 nell'area sanità pubblica. Rispetto al 2018 l'incremento registrato è dovuto all'aumento del numero di medici che hanno effettuato attività di rilascio o rinnovo patenti in libera professione.

I costi rilevati al 31/12/2019, pari a € 112.169 (IRAP compresa), sono riconducibili ai predetti ricavi. Tali costi sono al netto dell'importo di cui alla "Legge Balduzzi" e del "Fondo di Perequazione" rilevati complessivamente per € 13.436 negli "Altri Accantonamenti".

Il margine della libera professione è positivo.

L'indicatore aziendale di tempestività dei pagamenti al 31/12 (4° CET) è risultato essere pari a - 25,18 mentre l'indicatore annuale è pari a - 16,39. Tali dati sono stati pubblicati sul portale aziendale di "Amministrazione Trasparente".

I tempi di pagamento rilevati al 31/12 (4° CET) sono pari a 32,34 mentre i tempi di pagamento annuali sono pari a 41,57 giorni.